Periodico d'informazione dei Comuni
di Carpignano Sesia e Sillavengo
N.20 - Dicembre 2018

Cronache dai Comuni

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA

Le Amministrazioni Comunali

Porgono i migliori Auguri di Buon Natale e di un sereno Anno Nuovo

Comune di Carpignano Sesia

Comune di Sillavengo

L'anno che si avvia alla conclusione è stato molto impegnativo. Ha portato diversi problemi, ma anche tante gioie.

Come sempre esprimo vicinanza alle famiglie di chi è mancato e tengo con me un caro ricordo di chi non è più tra noi, anche se solo fisicamente. Nel contempo, è con gran gioia che accogliamo i bimbi nati quest'anno.

Facendo un piccolo riepilogo insieme del periodo trascorso, vedo tanti progetti che si sono realizzati e tanti vantaggi che ne sono derivati. Abbiamo finalmente finito, almeno a piano terra, l'impianto luci all'edificio del torchio. Abbiamo sistemato in maniera opportuna le difese sul fiume e l'ultima piena è stata superata senza problemi. Anzi: le difese e gli speroni messi da contrafforte hanno lavorato in modo ottimale, cosicché il nostro paese ha potuto sentirsi al sicuro. Purtroppo l'impeto dell'acqua ha, invece, eroso l'argine più a valle, tra Carpignano e Sillavengo, e qui c'è da dirlo con forza, a causa della troppa ghiaia e delle piante sulle isole nel letto del fiume che, facendo da barriera, deviano il flusso verso l'argine.

La cosa davvero importante è che un'intera comunità, con le proprie conoscenze, ha collaborato e collabora al fine di impedire il dissesto idrogeologico che negli ultimi anni sta devastando tutta la nostra Italia ed è, di per sé, un notevole valore aggiunto.
Il Comune è il presidio del territorio e lo difende dal danno idrogeologico, dall'incuria, dall'abbandono e dallo sfruttamento esasperato. Queste peculiarità sono l'anima stessa della nostra nazionalità.

Tutela dell'ambiente e salute portano a uno sviluppo economico virtuoso, che si riverbera in attività nuove e importanti sul territorio, come nuovi impianti di vigneti e di nocciole, ad esempio. La stessa raccolta differenziata, perfezionata con il "sacco conforme", ha prodotto, in soli tre mesi, un ottimo risultato, con un risparmio di cassa diretto che si è tradotto in una riduzione della tassa per le utenze private che va dal 7% al 12%. Perciò esorto tutti a continuare su questa strada che va nella direzione giusta con un vantaggio ambientale ed economico per il cittadino.

L'incontro che ho avuto a Roma con il Primo Ministro Conte e con il Ministro dell'Interno ha evidenziato ancora di più la necessità di sviluppare le nostre capacità

per la sicurezza ambientale e pubblica.
Ho avuto altresì modo di conoscere il Professor Philippe Daverio. Con lui ho intavolato un prezioso dialogo da cui è nata l'idea di un progetto per il recupero del patrimonio storico della nostra intera area, evidenziando come il nostro stesso ricetto sia una delle tante perle più o meno conosciute del Piemonte e che è nostro dovere, non solo mantenerlo, ma renderlo sempre più visibile a tutti.

Vorrei dire due parole a proposito della locomotiva nel nostro Parco della Baraggia: la proprietà (Trenitalia S.p.A.) è addivenuta alla scelta di rimuoverla dopo che venti e più anni di abbandono l'avevano fortemente deteriorata e resa pericolosa. Il problema maggiore, sempre secondo Trenitalia, infatti, riguardava la sicurezza che la presenza di un mezzo in quelle condizioni, posizionato in un luogo non consono, non avrebbe garantito. Pur non avendo questa locomotiva un valore storico, spiace constatare che Trenitalia abbia preferito demolirla piuttosto che spostarla intera in un altro luogo, adducendo motivi tecnico-logistici come il grande peso.

Colgo l'occasione di fare a tutti un grande augurio per le festività natalizie e ringrazio, come sempre, tutti coloro che, con i loro sforzi, fanno grande il nostro amato paese.

Giuseppe Maio

Sillavengo

Raccolti i fondi necessari alla riparazione del tetto della chiesa di Santa Maria Nova

Grande successo per la raccolta fondi, la cosiddetta "sfida" lanciata in collaborazione con la Fondazione Comunità del Novarese Onlus con l'obiettivo di reperire le risorse necessarie a realizzare il primo lotto del progetto di recupero e messa in sicurezza degli affreschi della chiesa di Santa Maria Nova. Al 31 ottobre in soli 4 mesi sono stati raccolti 7.545€ provenienti da 38 donazioni di cui 23 di cittadini o imprese residenti in Sillavengo e 15 prevenienti da altri 8 comuni differenti distribuiti su 3 province (Novara, Vercelli e Milano). Un risultato che dimostra come l'interesse sia diffuso anche al di fuori del nostro comune.

Grazie a questo importante traguardo raggiunto, la Fondazione stessa ha erogato in data 11 dicembre un ulteriore contributo di 30.000€ che, sommato al contributo di 20.000€ già erogato in aprile dalla Fondazione CRT, permette di raggiungere la notevole somma di 57.545€. Questi fondi sono sufficienti per far partire il lotto 1 del progetto che è la sistemazione del tetto della chiesa, opera fondamentale e necessaria per evitare infiltrazioni di acqua estremamente pericolose per gli affreschi.

I lavori che sono iniziati il 15 dicembre sono stati affidati all'impresa Cura di Landiona che avrà il compito di terminarli entro il mese di marzo, in tempo utile per presentare la rendicontazione alla fondazione CRT per non perdere il contributo. Don Italo e Don Alessandro ringraziano di cuore tutti coloro i quali hanno donato con generosità rendendo possibile il primo passo verso la salvaguardia di un bene artistico al quale evidentemente la comunità è molto legata. Nei prossimi mesi continuerà la ricerca di altri fondi attraverso altre fondazioni e aziende del territorio per raccogliere le somme necessarie al vero e proprio restauro delle superfici affrescate. Verrano organizzati altri eventi sempre all'interno della chiesa al fine di promuovere l'iniziativa e di far conoscere questo monumento.

Tra la varie iniziative già avviate si segnala la raccolta di 250 firme per il concorso "I luoghi del cuore" promosso dal FAI che rappresenta il primo passo per inserire la chiesa di Santa Maria Nova nel circuito storico artistico di questa importante istituzione. Con una specifica modulistica hanno potuto firmare anche gli alunni della nostra scuola elementare che quest'anno porteranno avanti un progetto di valorizzazione del territorio in collaborazione con la scuola media. È molto importante che i nostri ragazzi conoscano le bellezze del nostro territorio perché saranno loro in futuro a doversene prendere cura.

Ivo Zanetta

I sindaci di Carpignano, Sillavengo e Landiona scrivono all'Aipo, Prefettura, Regione e Provincia: "Necessaria la manutenzione del letto del fiume Sesia per evitare erosioni degli argini e scongiurare rischi di esondazione"

09 novembre 2018

OGGETTO: Fiume Sesia – segnalazioni

Nel pomeriggio di lunedì 29 ottobre abbiamo vissuto la situazione di emergenza dovuta alla erosione dell'argine sinistro su territorio del comune di Carpignano Sesia per una estensione di circa 200-300 mt a nord della Cascina Valtoppa (territorio comune di Sillavengo)

La situazione di emergenza è rientrata venerdì 2 novembre dopo l'intervento di ripristino avvenuto nelle giornate di martedì e mercoledì e grazie all'attenuazione dei fenomeni metereologici. I lavori sono poi proseguiti nei giorni seguenti per ripristinare la situazione gravemente compromessa.

L'origine del problema è il progressivo spostamento del letto del fiume verso la sponda sinistra, principalmente a causa della presenza di enormi isole di ghiaia formatesi nel tempo con le diverse piene che hanno creato questo nuovo percorso (vedi foto presa da Google Maps, probabilmente risalente a questa primavera)

Le conseguenze della rottura dell'argine sarebbe stata l'esondazione del fiume nelle campagne del territorio di Sillavengo prima di tutto e poi a valle del territorio del comune di Landiona

Sono presenti in questi territori, oltre che cascine e abitazioni, strutture ricettive, coltivazioni di pregio e allevamenti di suini. Sul territorio del Comune di Landiona sono presenti aziende importanti dal punto di vista occupazionale, e che presentano rischi specifici (chimici)

Una porzione molto ampia del nostro territorio è potenzialmente messa a rischio da un eventuale esondazione, vanificando gli ingenti investimenti fatti dai privati nel corso degli anni

Con la presente chiediamo un intervento urgente di sistemazione definitiva dell'argine e di pulizia e manutenzione del letto del fiume che riporti il normale corso dell'acqua verso il centro del letto stesso. L'unico modo per mettere in sicurezza l'argine è pulire il letto del fiume da ghiaia e alberi portati a valle dalle piene precedenti.

I nostri comuni hanno assicurato nella fase di emergenza tutto il supporto logistico possibile e un'attenzione massima alla tutela dei residenti delle abitazioni poste a rischio esondazione

Vorremmo evitare che a causa di una mancata manutenzione si dovesse nuovamente affrontare una situazione di emergenza con conseguenze ben più gravi di quelle che per fortuna sono state scongiurate in questa occasione.

Gli ultimi eventi che hanno flagellato il territorio a livello nazionale impongono da parte della pubblica amministrazione una forte attenzione alla tutela del territorio e, in particolare, alla pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua. In qualità di Sindaci dei Comuni di Carpignano Sesia, Landiona e Sillavengo, primi difensori delle istanze del territorio, ma ultimi in termini di poteri e di disponibilità finanziarie in argomento, solleviamo ad alta voce la richiesta a tutte le autorità superiori affinché il problema della protezione e tutela del territorio venga affrontata con fermezza e decisione.

Auspichiamo che tali istanze non rimangano inascoltate

Comune di	*Comune di*	*Comune di*
Carpignano Sesia	*Landiona*	*Sillavengo*
Provincia di Novara	*Provincia di Novara*	*Provincia di Novara*
Il Sindaco	*Il Sindaco*	*Il Sindaco*
Dott. Giuseppe Maio	***Morris Manica***	***Ing. Ivo Zanetta***

La locomotiva

Dal 1983 (delibera del Consiglio Comunale n. 122 del 28/07/1983) è rimasta immersa nel verde, vicino alle altalene su cui si dondolano i nostri bambini.

Era entrata a far parte del "panorama" del paese e molti non la notavano neanche più, tanto i loro occhi erano abituati a vederla. Sto parlando della locomotiva che stazionava presso l'area verde tra i giochi del nostro Parco della Baraggia.
Dopo tanti anni di onorato servizio era stata adibita a monumento cittadino. Questo monumento, però, dipendeva da una convenzione del 1983 stipulata tra Comune e Ferrovie dello Stato (oggi "Trenitalia S.p.A.") scaduta nel 1992 e mai rinnovata. La convenzione prevedeva degli interventi puntuali di manutenzione, finalizzati al mantenimento della locomotiva alle sue condizioni iniziali. In tanti anni gli interventi erano stati pressoché nulli (qualche anno fa era stata passata una mano di vernice protettiva) e, alla mercé degli agenti atmosferici, anche un colosso di ferro poco per volta subisce dei danni.
Dal verbale redatto da Trenitalia nel suo sopralluogo del 4 gennaio 2017, risulta che la locomotiva era in pessime condizioni, con evidenza che non erano mai state effettuate manutenzioni di conservazione del mezzo. In particolare è stato accertato che:
-tutte le lamiere erano attaccate da ruggine (fortemente ossidate) con zone in cui le stesse erano bucate o con parti estese mancanti, perché fortemente deteriorate, specialmente le lamiere inferiori della caldaia;
-il pavimento della cabina di guida era praticamente assente perché letteralmente collassato sul binario sottostante;
- la copertura della presa d'aria sull'imperiale della cabina di guida era spostata perché mancavano numerosi collegamenti di bloccaggio (era presente un solo bullone efficiente);
- la lamiera di copertura della caldaia (m. 1,50 X 0.60) era solamente appoggiata, perché non c'erano più punti di bloccaggio efficienti.
Il Comune aveva immediatamente effettuato degli interventi per impedire l'avvicinarsi di persone e, soprattutto, bambini, che sono i frequentatori del parco, al mezzo. Ma, in conseguenza dello stato di degrado e pericolosità della locomotiva, Trenitalia, legittimo proprietario, ne ha deciso la rimozione, dimostrando scarso interesse per il veicolo e destinandolo alla demolizione.

L'area rimasta vuota dopo la rimozione della locomotiva sarà interessata da un prossimo intervento deciso dall'Amministrazione Comunale, in modo da renderla confacente all'uso del Parco Giochi.

M.Grazia Bernascone

Pozzo esplorativo: titoli di coda?

È notizia di qualche settimana fa, ormai è ufficiale. Su esplicita richiesta del Sindaco il Ministero ha risposto sull'iter del pozzo esplorativo, per migliore chiarezza. Eni nel mese di maggio 2018 ha dichiarato ufficialmente di rinunciare alla propria quota di titolarità del 52,5% ed anche alla rappresentanza del permesso di ricerca CARISIO. Ottima notizia. Il cane a sei zampe è finalmente fuori dai giochi! Dopo oltre sei anni eni si è arresa! Quindi tutto finito? Ancora no. La restante quota del 47.5% è di Petrolceltic, società inglese. Ad oggi non si sa ancora con chiarezza quali saranno gli sviluppi. Il Ministero ha dichiarato che dovrà procedere al perfezionamento dell'iter burocratico che potrà anche far decadere il permesso. Stiamo a vedere.

Sicuramente con eni fuori dai giochi le speranze di una definitiva chiusura sono buone. Stiamo calmi però, in questi anni siamo stati abituati a notizie dell'ultima ora che hanno ribaltato la situazione.

La nostra Amministrazione si è sempre schierata contro questo progetto. Questo è sicuramente un primo grande traguardo raggiunto, in attesa di scrivere finalmente la parola fine. In tempi difficili abbiamo sempre sostenuto la nostra battaglia cercando di coinvolgere anche i comuni circostanti, perché il pozzo non riguardava solo Carpignano. È stata dura, ma ci stiamo riuscendo, insieme.

Alberto Benedetti

Fare impresa insieme

L'economia carpignanese dà segni di ripresa importanti. Nonostante il periodo di congiuntura generale, assolutamente sfavorevole, il nostro paese risulta sempre interessante per chi voglia impiantare una nuova attività. Anche in quest'ultimo anno alcuni coraggiosi imprenditori hanno scelto il nostro comune per lanciare delle nuove imprese. Attualmente risultano operanti oltre 120 attività distribuite in tutti i settori, dall'industria all'agricoltura, dall'artigianato al commercio e ai servizi. Nello specifico 37 licenze commerciali pure, 10 attività di somministrazione, 10 attività legate alla cura della persona e una significativa crescita delle imprese di servizi. Segnaliamo un incremento importante delle imprese agricole anche grazie a tanti giovani che hanno riscoperto questo modo di fare impresa, molto legato alle nostre radici culturali. Analizzando però i database comunali abbiamo riscontrato la carenza di dati aggiornati (recapiti, mail, ecc.). Questo è un freno per una comunicazione tempestiva ed efficace nonché per lo scambio di informazioni e per la pianificazione di politiche a medio periodo che coinvolgano tutti gli attori che compongono il tessuto economico del nostro paese. Per questo motivo nei prossimi giorni tutte le imprese riceveranno un questionario informativo che dovrà essere compilato e restituito agli uffici comunali. L'elaborazione dei dati raccolti consentirà una lettura più attenta delle necessità delle nostre aziende, permettendo alle amministrazioni future di elaborare programmi mirati allo sviluppo ed alla crescita, alla creazione di nuove possibilità occupazionali ma anche alla pianificazioni di eventi e manifestazioni in collaborazione con le tante associazioni locali. Invitiamo quindi tutti coloro che riceveranno il questionario a compilarlo e restituirlo, e se qualche imprenditore non dovesse riceverlo è pregato di segnalarlo agli uffici comunali. I risultati delle elaborazioni dei dati raccolti saranno pubblicati nel prossimo numero del giornale.

Giuseppe Tosi

Efficientamento lampade municipio e scuole

nuove iniziative a Carpignano per il risparmio energetico e la salvaguardia dell'ambiente

L'amministrazione intende continuare a perseguire la politica ecosostenibile per il risparmio energetico e la salvaguardia dell'ambiente. Dopo l'installazione delle colonnine di ricarica per le auto elettriche, la pressochè totale sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica, l'introduzione del sacco conforme e il progetto di riqualificazione energetica della sede municipale, ha intrapreso una nuova iniziativa in questa direzione. È di questi giorni la notizia della mancata ammissione al finanziamento regionale del progetto di efficientamento energetico del Municipio. Sono attualmente al vaglio strade alternative per reperire i fondi necessari a realizzare il progetto, che rimane tra le priorità. Un primo passo è già stato realizzato riconvertendo a led il sistema di illuminazione del palazzo municipale e delle scuole. Si tratta della realizzazione di una parte del progetto relativo alla richiesta di finanziamento alla Regione di cui abbiamo detto in precedenza. In realtà detto progetto prevedeva l'intervento solo sui locali del Municipio; abbiamo invece provveduto a sostituire anche tutto il sistema illuminante delle scuole medie ed elementari e della palestra comunale. La tecnologia a LED è in grado di fornire il medesimo flusso luminoso garantito dagli impianti preesistenti consentendo un abbattimento dei consumi ed un conseguente risparmio economico e un minore impatto ambientale. Il Led garantisce inoltre un elevato miglioramento della percezione degli spazi e una resa cromatica molto alta che dà come risultato una migliore percezione visiva dell'ambiente. La qualità del servizio di illuminazione sarà garantita in maniera elevata nel tempo. Non è stato modificato l'impianto elettrico, ma si è proceduto con la sostituzione del corpo illuminante senza quindi la necessità di progetti illuminotecnici e variazioni di progetti esistenti. Alla riduzione dei consumi derivante dalle minori potenze impegnate nell'illuminazione degli ambienti, si associa una necessità di manutenzione dell'impianto decisamente meno elevata, consentendo ulteriori risparmi. Nel contratto è incluso un periodo di "Garanzia e pronto intervento" in un arco temporale di 5 anni. In aggiunta va considerata anche la garanzia del produttore, da 40.000 a 50.000 ore, ovvero oltre 20 anni. Nella maggior parte dei casi si è proceduto, oltre che alle lampade, alla sostituzione dei corpi illuminanti, installando lampade a LED di uguale o superiore flusso luminoso rispetto alle precedenti; significativo il risparmio energetico e il contributo ambientale apportato. Si è scelto di utiliz-

zare, per la realizzazione del progetto in questione, la formula F.T.T. (Finanziamento Tramite Terzi/Noleggio) che consente al Comune l'ammodernamento del sistema di illuminazione senza operare investimento straordinario. La durata del noleggio sarà pari a 36 mesi. In questi 3 anni si prevede naturalmente un minor costo dell'energia conseguente all'investimento nei nuovi corpi illuminanti, risparmio che proseguirà per tutta la durata della vita utile degli stessi (prevista in 20 anni). La somma del costo annuo per il noleggio (IVA esclusa) e del costo dell'energia dopo l'intervento andrà a pareggiare il costo dell'energia prima dell'intervento. Decorsi i 36 mesi del canone di noleggio il Comune registrerà un risparmio netto relativo al costo dell'energia elettrica di oltre 10.000 euro l'anno. Si tratta quindi, sostanzialmente di un investimento a costo pressochè zero che comporterà, dal 4° anno un risparmio per il Comune di oltre 10.000 euro annui. Risparmio energetico e razionalizzazione dei costi con attenzione all'ambiente!

Telefonia: innovazione per il Municipio, risparmio per il Comune

Le linee telefoniche del Municipio di Carpignano sono migrate in tecnologia VoIP da fine settembre 2018. Il VOIP ("Voice Over IP", ovvero "Voce tramite protocollo Internet"), è una tecnologia che permette di effettuare una conversazione telefonica sfruttando la connessione ad Internet o una rete dedicata che utilizzi il protocollo IP (ad esempio la propria rete LAN aziendale) invece di utilizzare la rete telefonica tradizionale (PSTN). Fra tutti i vantaggi del VOIP possiamo ricordare: il minor costo per chiamata, specialmente sulle chiamate nazionali e internazionali, minori costi di infrastruttura, nuove funzionalità avanzate rispetto alla telefonia tradizionale; l'implementazione di future opzioni non richiederà la sostituzione dell'hardware. Grazie a questi vantaggi è possibile, ad esempio, eliminare la distinzione tra chiamate locali e chiamate interurbane, mantenere diversi numeri telefonici su un solo apparato telefonico, salvare messaggi vocali sul proprio computer o, ancora, effettuare telefonate completamente gratuite tra utenti della stessa rete. Le infrastrutture VoIP si stanno rapidamente diffondendo all'interno della Pubblica Amministrazione italiana, con una particolare attenzione alle soluzioni Open source, anche su spinta del legislatore che ha in più occasioni ricordato come la Pubblica Amministrazione sia tenuta e privilegiare, ove possibile, le soluzioni Open source. Questa migrazione prevede inoltre una riduzione dei canoni fissi di circa il 58% e un risparmio sul traffico telefonico generato. In soldoni i nuovi apparecchi comporteranno un risparmio sui canoni fissi bimestrali di circa 400 euro (2400 euro l'anno) per il palazzo municipale e 90 euro al bimestre (450 euro l'anno) per l'Istituto scolastico. Quindi stiamo parlando di un risparmio complessivo per le casse del Comune che sfiora i 3000 euro l'anno. I risparmi accumulati sui soli canoni fissi al primo anno saranno più che sufficienti a coprire il costo dell'investimento per i nuovi apparecchi e l'implementazione del servizio (poco più di 2500 euro).

Michele Pescio
Assessore con delega al Bilancio

Avanzamento dei lavori pubblici, ecco la situazione attuale

Vi sarà capitato in questi giorni di frequentare gli uffici comunali amministrativi, ed avrete sicuramente notato dei cambiamenti migliorativi.
Dopo 30 anni gli stessi sono stati completamente tinteggiati e le porte verniciate, ne avevano veramente bisogno per eliminare lo stato di trasandatezza in cui erano stati lasciati. Costo dell'intervento circa 200 € di materiali e mano d'opera gratuita con persone a carico dei lavori socialmente utili.
Oltre a questo sono stati cambiate tutte le vecchie lampade a neon con nuove a led che permettono un risparmio sulle bollette di circa il 40%. Il costo dell'intervento è quello derivante dal pagamento delle bollette dell'energia a costo ridotto.
Negli ultimi numeri di questo giornale erano già stati elencati tutti gli interventi fatti per altri tipi di risparmi e interventi sulle manutenzioni mai fatte prima, in ultimo ci siamo concentrati sulla viabilità e parcheggi.
Un grande intervento sull'asfaltatura delle strade interne fu fatto nella seconda metà degli anni '80, dopo che furono fatti gli scavi per la metanizzazione del paese. Molte strade da allora attendono il loro rifacimento, al momento si è valutato il maggiore degrado intervenendo sul viale della Stazione e su via Garibaldi, si sono appaltati i lavori sulla via Pietro Micca (impossibili al momento causa la stagione invernale). Con il nuovo bilancio di previsione 2019 verranno inseriti nuovi importi per procedere sulle vie Ricasoli e

Boccaccio, continuando cosi al mantenimento in efficienza del nostro Comune. Sono piccoli passi, ma i magri bilanci dei Comuni ci permettono solo quelli.
Colgo l'occasione per augurare buone Feste.

Il vice Sindaco
Mario Galdini

La rinascita della torre campanaria

Buongiorno a tutti, come molti di voi avranno notato passando dalla piazza, e non solo, il nostro campanile da qualche mese è "impacchettato" per subire una sostanziale e profonda ristrutturazione. I lavori sono iniziati da alcuni giorni e proseguiranno per quasi tutto il prossimo anno, restituendoci la nostra torre campanaria a nuovi fasti. Il restauro frutto della sinergia tra Curia, professionisti e Soprintendenza Belle Arti, questo per permettere un restauro il più fedele possibile al disegno originale ed ovviamente mettendo in campo le più moderne tecnologie. Non stà a me scendere nei particolari del lavoro che verrà svolto per il recupero e la valorizzazione della torre campanaria, ma mi è stato chiesto di scrivere un articolo in merito, sia come Carpignanese, che come Consigliere d'Amministrazione della Fondazione Comunità del Novarese Onlus, che sta collaborando economicamente alla realizzazione del progetto. Il restauro di cui si parla da alcuni anni, ha avuto inizio grazie all'impegno del nostro parroco, Don Italo il quale, per fare in modo che fosse possibile realizzare il progetto, considerato il congruo importo dei lavori, ovvero 195.194,00 euro (come da progetto presentato presso la FCN), ha messo a disposizione buona parte delle risorse della curia ed in collaborazione con la Fondazione Comunità del Novarese Onlus, la quale dopo aver ricevuto e valutato, sia sotto l'aspetto formale che economico il progetto di restauro ed averlo ritenuto meritevole di realizzazione, ha quindi deciso di destinare parte delle proprie risorse disponibili pari ad euro 30.000 ad integrazione dei fondi già disponibili della parrocchia. È soprattutto grazie a tutta la comunità Carpignanese ed alla sua generosità che al 30 ottobre 2018 ha già fatto pervenire donazioni presso la Fondazione Comunità del Novarese per altri 6.260,00 euro, destinati ad incrementare la somma già stanziata. Ovviamente ci si augura che molti altri nostri compaesani seguano l'esempio di coloro i quali hanno già donato per poter incrementare i fondi disponibili. Sicuro che la ristrutturazione vada a buon fine nei tempi previsti, non posso fare altro che aspettare, come tutti voi che leggete, che vengano tolte le impalcature per apprezzare nuovamente il nostro campanile risanato nella sua struttura e riportato al suo splendore.

Andrea Pescio
Consigliere d'Amministrazione
Fondazione Comunità
del Novarese Onlus

Con la nuova Carta d'identità elettronica si può fare una scelta importante

Dal 1° novembre 2018 è attivo il servizio di emissione della Carta d'Identità Elettronica (CIE) presso l'Ufficio Anagrafico dei Comuni di Carpignano Sesia e Sillavengo. La carta d'identità elettronica è un documento di riconoscimento previsto dalla legge italiana (se ne parlava già nella "Legge Bassanini" del 1997), che gradatamente sostituirà la carta d'identità in formato cartaceo. La nuova Carta di identità è realizzata in materiale plastico, ha le dimensioni di una carta di credito ed è dotata di sofisticati elementi di sicurezza e di un microchip a radiofrequenza (RF), che memorizza i dati del titolare. La foto del titolare, in bianco e nero, è stampata al laser per garantire un'elevata resistenza alla contraffazione. Sul retro della Carta c'è il Codice Fiscale, riportato anche come codice a barre. Tra i dati del titolare presenti sul documento sono memorizzate anche le immagini di 2 impronte digitali (un dito della mano destra e un dito della mano sinistra). Il progetto della Carta Elettronica infatti ha come obiettivo quello di unire a una esigenza di funzionalità, quella della sicurezza: il documento quindi deve fornire le informazioni necessarie all'identificazione del titolare e, nel contempo, essere protetto contro i tentativi di copia e alterazione. All'atto dell'emissione della CIE al cittadino verrà richiesto di esprimere il consenso/diniego alla donazione degli organi. Tale informazione sarà trasmessa al Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi di Organi e Tessuti e il Centro Nazionale Trapianti ne assumerà la gestione. Si precisa tuttavia che il cittadino potrà cambiare in qualsiasi momento la propria decisione, recandosi presso l'ASL di appartenenza. La CIE viene emessa alla scadenza della propria Carta d'identità (o in seguito a smarrimento, furto o deterioramento) dall'Ufficio Anagrafe dei nostri Comuni. È importante precisare che il documento cartaceo attualmente in possesso al cittadino è comunque valido fino alla sua naturale scadenza.

Dario Gaiardelli
M.Grazia Bernascone

Cronache dalla Biblioteca

Il 2018 sta per compiere il suo giro e come sempre nei brevi e freddi giorni di dicembre si prepara a lasciare le consegne al nuovo anno. È nella natura delle cose tirare le somme, fare buoni propositi e gettare oltre la soglia uno sguardo indagatore, sperando di intravvedere una traccia amica da seguire. E così facciamo anche noi del Gruppo Volontari della Biblioteca. Quest'anno la biblioteca ha esteso i suoi orari di apertura includendo il venerdì pomeriggio e scegliendo di restare aperta anche durante la stagione estiva. La cosa è evidentemente piaciuta se nel 2018 sono usciti mediamente 90 libri al mese con una punta di 140 titoli proprio ad agosto. Quest'estate una bella sorpresa ce l'hanno riservata il piccolissimi dell'asilo nido che, su iniziativa delle loro squisite maestre, hanno preso l'abitudine di visitare periodicamente il mercoledì mattina la biblioteca. Senz'altro qualcuno li avrà notati sfilare fra le bancarelle del mercato, mano nella mano, diretti alla volta della tettoria; varcata la soglia della biblioteca la fila si rompe, si sparpaglia, chi si mette a disegnare, chi si fa leggere una storia e chi sceglie un libro da portare a casa o a scuola. Attualmente gli iscritti superano i 300 e tra bambini e adulti sono un centinaio gli utenti che usufruiscono con regolarità del servizio di prestito. Il patrimonio librario continua ad arricchirsi, grazie a una politica di acquisti oculata ma costante, alle donazioni di privati e alla solidarietà di una serie di biblioteche amiche che hanno scelto di dirottare gratuitamente a nostro favore il loro superfluo. Tanto per intendersi, uno dei lavori che più impegnano i volontari è proprio quello di ingressare (perdonate il brutto tecnicismo) i nuovi arrivi, selezionando i titoli da acquisire perché mancanti, inserendoli nel catalogo, etichettando i volumi e collocandoli sugli scaffali. I doppioni e triploni che inevitabilmente si accumulano sono messi a disposizione di chi voglia contribuire a finanziare le piccole necessità della biblioteca (cancelleria, materiali per le attività, ecc.) con un'offerta libera. Il Comune quest'anno ha aderito al progetto nazionale Leggere Facile, Leggere Tutti curato dalla Biblioteca Italiana per Ipovedenti (B.I.I. Onlus) "per facilitare la lettura a persone ipovedenti, a persone in età avanzata e più in generale persone con la vista indebolita mediante i libri a grandi caratteri". Si tratta di un'iniziativa molto importante in virtù della quale la nostra biblioteca ha ricevuto una prima tranche di 35 libri - di autori contemporanei e qualche classico - editi in versione integrale ma con caratteri più grandi, con una font e una composizione della pagina appositamente studiati per favorire la leggibilità del testo per quanti hanno problemi significativi di vista (ipovedenti) o hanno difficoltà di lettura legate al disturbo della dislessia. Collocati su uno scaffale dedicato, questi libri sono disponibili al prestito esattamente come tutti gli altri e il loro numero è destinato a crescere, giacché una seconda fornitura sarà consegnata in biblioteca non appena B.I.I. Onlus avrà approntato altri titoli nello speciale formato. Su un versante più pop ci piace segnalare che la biblioteca ha inaugurato anche la sezione dvd. Per il momento si tratta di una collezione piccola piccola - una cinquantina di film che possono essere presi in prestito con la stessa modalità dei libri - ma contiamo di farla crescere numericamente e qualitativamente così come si è fatto con il patrimonio librario. In merito alle attività culturali e di promozione della lettura vogliamo ringraziare coloro che in questi mesi hanno portato in biblioteca le loro storie e hanno messo a disposizione della comunità le loro passioni e le loro competenze. Innanzitutto le associazioni Amici del San Pietro e ASAC, presenze ormai consolidate e ineccepibili con i rispettivi cicli di incontri de "I Venerdi della biblioteca" e "Ciò che non raccontano i libri di storia"; quindi la neonata sezione dell'ANPI carpignanese, che ha curato la presentazione del documentario "Paesaggi della memoria" sui luoghi dell'antifascismo e della lotta di Liberazione; e infine i nuovi graditissimi ospiti del gruppo di lettura LAL (Letto a Letto) coordinato da Caterina Barberis, che tra settembre e ottobre hanno

scelto di aprire a un pubblico più ampio i loro appuntamenti con gli scrittori Aldo Mazza e Maria Caterina Ferraresi. La stagione letteraria ha visto per il resto succedersi una variegata delegazione di autori locali, con le brillanti presentazioni di Maurizio Asquini e Luisa Marangon alle soglie dell'estate; la lieve e intrepida chiacchierata di Aurora Verdelli sulla narrativa d'amore e seduzione; e a fine Novembre l'incontro a due con i giallisti e valsesiani Barbara Desilani e Marco Cagnone. Indirizzata alle famiglie dei bambini del nido si è tenuta a giugno un'interessantissima lezione: "Nutrire la mente dei nostri bambini – l"importanza della lettura per la crescita del bambino", a cura dell'educatrice Flavia Manente. Organizzato nell'ambito del progetto nazionale Nati per leggere, cui il comune di Carpignano aderisce da diversi anni, l'appuntamento meriterebbe senz'altro di essere riproposto per quante mamme e quanti papà se lo siano perso. Durante la Fiera Agricola d'autunno la biblioteca ha ospitato un laboratorio di introduzione alla fotografia digitale curato da Gaetano Cessati, mentre in sala conferenze era visitabile la mostra "Articolo 1" del fotografo Antonio Pizzuto Antinoro con una bella rassegna di scatti in bianco e nero dedicati al mondo del lavoro. A Novembre si è celebrato il 150° anniversario della morte di Gioachino Rossini con uno spettacolo musical-biografico allestito da Filippo Daglia, rossiniano per antica vocazione nonché direttore del benemerito Coro delle Voci Amiche. In conclusione ci è caro menzionare due iniziative in fieri cui teniamo particolarmente, per essere quelle che più di altre sollecitano i carpignanesi a esprimersi in prima persona come produttori di cultura. "Stríi, ciaplòit e magaríi", in programma per il 14 dicembre, è una serata di storytelling che ambisce a replicare il successo de "Le grandi fughe", andate in scena l'anno scorso con un consenso di pubblico straordinario. Anche per questa edizione abbiamo scandagliato il vasto bacino della memoria e della leggenda popolare - dove il tema proposto ha radici profonde – per raccogliere una decina di storie di misteri, sortilegi e diavolerie... sulla cui veridicità rimetteremo il giudizio al pubblico. Il 14 dicembre ritrovo in biblioteca per ascoltarle dalla bocca degli stessi protagonisti. Contemporaneamente abbiamo rilanciato il Concorso Letterario Biblioteca di Carpignano dedicato al racconto breve, riproponendo la sfida negli stessi termini della passata edizione: partecipazione gratuita e aperta a tutti; tre categorie per giovanissimi, ragazzi e adulti; tema libero. Sulle pagine di queste Cronache troverete il racconto con cui Pierangelo Fiori si aggiudicò l'anno scorso il terzo premio: che possa essere un gustoso invito a partecipare al gioco. La premiazione si terrà ancora una volta a maggio, nell'ambito della rassegna Viaggi di Carta sulla quale stiamo incominciando a ragionare. Non anticipiamo nulla dei progetti venturi, se non altro perché non ci si accusi di far promesse a vanvera qualora non riuscissimo a menarli in porto. Certo è che, contando di aver sempre qualcosa da dire ai curiosi, agli irrequieti e ai sognatori carpignanesi, rinnoviamo con convinzione il nostro invito a frequentare la biblioteca: l'iscrizione è gratuita e aperta a tutti e permette di prendere in prestito liberamente tutti i libri in catalogo. Fate un giro, date un'occhiata, assecondate la voglia dei vostri bambini di leggere e di fantasticare; e se avete qualche idea nel cassetto condividetela, se ne farà materia per le attività future. A questo punto i nostri saluti ai lettori delle Cronache non possono che abbellirsi dei migliori auguri per un felice Natale e un buon anno nuovo.

Gruppo Volontari Biblioteca Aperta
FB @bibliotecacarpignano

CONCORSO LETTERARIO BIBLIOTECA DI CARPIGNANO SESIA

II edizione

Comune di Carpignano Sesia

Biblioteca Comunale di Carpignano Sesia

Sistema bibliotecario del basso novarese

Il Comune di Carpignano Sesia indice la 2ª **edizione** del **Concorso letterario Biblioteca di Carpignano Sesia** dedicato al genere del "racconto breve".

Il concorso è aperto a tutti ed è articolato in tre sezioni: Giovanissimi (fino agli 11 anni), Ragazzi (12-17 anni) e Adulti (dai 18 anni in su).
La partecipazione al concorso è gratuita
Il tema è libero.

I racconti dovranno pervenire in Biblioteca entro il **1° marzo 2019**. La premiazione si terrà nel mese di maggio in occasione della rassegna *Viaggi di Carta*.

Il **bando del concorso** con le modalità di partecipazione.è reperibile in Biblioteca, oppure scaricabile dalla pagina Facebook della biblioteca (@bibliotecacarpignano) o dal sito del Comune www.comune.carpignanosesia.no.it

BIBLIOTECA COMUNALE
Via della Fossa, 1
Carpignano Sesia (NO)

tel. 340.3657491 - Volontari Biblioteca Aperta
biblioteca@comune.carpignanosesia.no.it
FB @bibliotecacarpignano

Sillavengo ricorda i suoi caduti della Prima Guerra Mondiale

Celebrata domenica 4 novembre la giornata della solidarietà nazionale delle Forze Armate, del Combattente e del Decorato. Quest'anno ricorreva anche il centenario della fine della Prima Guerra Mondiale 1915-1918; dai libri di storia si legge:

COMANDO SUPREMO-4 NOVEMBRE 1918 ORE 12 - BOLLETTINO DI GUERRA N. 1268. La guerra contro l'Austria-Ungheria che sotto l'alta guida di S.M. il Re, duce supremo, l'Esercito Italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 24 Maggio 1915 e con fede incrollabile e tenace valore condusse ininterrotta e asprissima per 41 mesi è vinta.

Sillavengo, la sua popolazione, ha voluto in questa ricorrenza ricordare i suoi 38 valorosi giovani che hanno visto terminare la loro giovane esistenza sui campi di battaglia di Caporetto, del Piave, del Pasubio, del Monte Grappa. Dopo il raduno dei partecipanti presso il Municipio, il nutrito corteo capeggiato dal Sindaco dott. ing. Ivo Zanetta, dai componenti l'Amministrazione Comunale e dei Rappresentati dei vari Corpi d'Arma, si è recato, con il Gonfalone in testa ed il Tricolore alla Chiesa Parrocchiale per la celebrazione della Santa Messa a suffragio delle vittime di tutte le guerre. Nel breve discorso d'introduzione prima della celebrazione della Santa Messa, Don Alessandro ha sottolineato il significato della giornata, la ricorrenza del centenario della vittoria, il ricordo di chi ha dato la propria vita per la salvaguardia della Patria. Durante l'omelia Don Alessandro ha mostrato una paletta (piccolo badile) che serviva per eseguire piccoli scavi e due immagini di Sante Protettrici che i soldati al fronte usavano tenere in tasca, come aiuto e conforto. Prima della consacrazione, il nostro valente trombettiere ha suonato il tradizionale "silenzio". Quelle squillanti note hanno invaso la nostra Chiesa, sono volate su nel cielo al cospetto dei soldati Sillavenghesi caduti sul campo di battaglia. La benedizione della corona d'alloro e dei vasi di fiori ha coronato la celebrazione del rito religioso. Un ordinato corteo ha reso omaggio al monumento ai Caduti di Piazza S. Maria, all'epigrafe Caccia Dominioni al parco giochi ed al monumento ai Caduti del Parco della Rimembranza. A cospetto di un pallido sole, ritornato dopo giorni di intensa pioggia, l'alza bandiera preceduto dal suono del "silenzio" dalla deposizione della corona di alloro e da una preghiera sono stati gli atti conclusivi per il ricordo dei nostri caduti.

Dario Gaiardelli

Gli "Amici del San Pietro" verso il decennale

Si è appena concluso il nono anno di attività dell'Associazione "Amici del San Pietro" di Carpignano Sesia, costituitasi nel settembre 2009 con lo scopo di valorizzare la chiesa romanica di San Pietro in Castello in tutti i suoi aspetti (storici, artistici e, in senso lato, culturali), approfondirne lo studio e diffonderne la conoscenza. Questo impegno, formulato nello Statuto associativo, è stato perseguito in tutti questi anni attraverso una serie di attività e iniziative che si sono a poco a poco rodate e collaudate, tanto da diventare ormai degli appuntamenti fissi, a cominciare dalle visite guidate della seconda domenica del mese. Proprio queste sono state l'occasione migliore per far conoscere il nostro bel monumento romanico al maggior numero di persone e, nello stesso tempo, sono state l'iniziativa forse più rispondente ai fini per cui l'Associazione si è costituita. I soci fondatori, infatti, si mossero proprio dopo aver constatato che la chiesa di San Pietro in Castello, i cui lavori di restauro erano terminati da circa un decennio, rimaneva purtroppo chiusa per grandissima parte dell'anno: preso atto che non era ipotizzabile che il Comune, proprietario del monumento, potesse assumersi l'onere dell'apertura regolare, fu proposta all'allora sindaco Giacomo Bonenti l'idea di costituire un'associazione di volontari che avesse proprio quello scopo. L'idea si è rivelata positiva e l'Associazione è venuta così a colmare con generosità e disponibilità (lo possiamo ben dire) una carenza che forse non era a tutti evidente, ma che era avvertita da coloro che conoscevano il San Pietro e ne sapevano valutare l'importanza eccezionale di bene culturale che doveva essere reso fruibile a tutti. Negli anni abbiamo così potuto accompagnare a visitare la chiesa e a comprenderne meglio gli aspetti storici ed artistici oltre 4000 persone, con una media di circa 400 visitatori l'anno, grazie al gruppo di guide volontarie. Fin dall'inizio l'Associazione si è prefissa anche un altro fondamentale scopo: portare la chiesa di San Pietro in Castello e il Comune di Carpignano Sesia, che ne è proprietario, all'interno della Federazione Europea dei Siti Cluniacensi, perché questo eccezionale monumento venisse inserito in un circuito di respiro internazionale. Un aspetto singolare di questa appartenenza europea, che spinge lo sguardo al di là dei confini tradizionali, è stata la realizzazione, nel 2014, della "Bannière Brodée", lo splendido drappo ricamato che simboleggia la presenza di Carpignano Sesia nella grande rete sovranazionale gravitante su Cluny, rete riconosciuta come "Grande Itinerario Culturale" dal Consiglio d'Europa.

Un altro settore di attività è la promozione degli studi sul San Pietro, che si è concretizzata con la pubblicazione della guida storico artistica del 2011 (edita grazie al sostegno di ATL Novara) e dello studio sull'architettura del San Pietro nel quadro del romanico lombardo dell'XI secolo del 2013, opera del prof. Simone Caldano, oggi docente presso le Università di Ferrara e Firenze. Negli anni sono state svolte inoltre numerose giornate di studio e conferenze, tra le quali si possono qui ricordare quelle del giugno 2012 (sul San Pietro di Carpignano e il mondo cluniacense), del giugno 2014 (giornata di studi dell'Associazione di Storia della Chiesa Novarese), del luglio 2015 sulla Cattedrale romanica di Novara (organizzato in collaborazione con l'Associazione "Piemonte Medievale"), il convegno del maggio 2016 sul culto a Sant'Antonio Abate nel Novarese (con la pubblicazione degli Atti). Ispirato da quest'ultimo convegno è stato introdotto nel 2017 quello che sembra destinato a diventare un nuovo appuntamento tradizionale del paese: la benedizione degli animali domestici in prossimità della festa di Sant'Antonio Abate a gennaio, con una distribuzione di dolci la cui forma di maialino (l'animale associato per consuetudine alla figura del santo abate) è ispirata ad antiche usanze dei secoli scorsi nella terra novarese. Sia il convegno del 2016, sia questa ricorrenza annuale prendono spunto dall'affresco di fine secolo XIV che ritrae il santo, posto su un pilastro interno della chiesa di San Pietro, che va annoverato tra le più antiche (se non la più antica in assoluto) rappresen-

tazioni di Antonio abate in terra novarese. Negli ultimi due anni, 2017 e 2018, si sono tenuti invece i cicli di incontri intitolati "San Pietro luogo di immagini", dedicati ad approfondire temi storico-artistici legati ai soggetti dei dipinti dell'abside della chiesa, che hanno visto la partecipazione di relatori specialisti: mentre nel 2017 Claudia Quattrocchi e Ezio Albrile si sono occupati delle figurazioni dell'arco absidale (la "scena marina" e le sue creature fantastiche e ibride), nel 2018 Marco Meschini e Massimo Centini hanno trattato temi relativi ai soggetti del velario (l'uomo armato che affronta il drago e l'enigmatico "uomo selvatico"). Accanto alle attività di studio e divulgazione, hanno avuto grande successo le escursioni sul territorio novarese e alla volta di luoghi storicamente legati alla grande tradizione dell'arte romanica e del monachesimo, in particolare quello cluniacense. Cluny, Paray-le-Monial, Baume-les-Messieurs, Romainmotier, Provaglio d'Iseo, Vizzolo Predabissi, Capodiponte, San Benedetto Po, Beaune e Digione, le abbazie di Staffarda, Praglia e Novalesa, Bobbio, Vienne e Saint-Antoine-l'Abbaye, la Sacra di San Michele, San Galgano, Monte Oliveto Maggiore sono così state le mete delle uscite di questi anni, mentre a livello locale si è promossa la conoscenza del territorio attraverso visite (anche in bicicletta) ai monumenti della storia e dell'arte di Romagnano, Lenta, Gionzana, Landiona, Vicolungo, Sillavengo, Briona, Fara Novarese, oltre naturalmente a Carpignano. Non vanno poi dimenticate le serate dei "Venerdì della Biblioteca", organizzate in collaborazione con la Biblioteca Comunale, che negli anni hanno consentito a molti autori, giovani e non, anche carpignanesi, di far conoscere e promuovere le loro opere narrative. Tutte queste attività hanno avuto successo grazie al Consiglio Direttivo che le ha pianificate e promosse (ed è qui doveroso ringraziare chi ne fa parte o ne ha fatto parte negli anni scorsi: Isabella Varese, Elisa Gozzi, Gabriella Tornaco, Francesco Demarchi), ma soprattutto grazie al sostegno sempre manifestato dai soci, che negli anni sono sempre andati aumentando, fino a raggiungere ora il numero di 110. Quando questo numero di "Cronache dai Comuni" sarà arrivato nelle case di Carpignano saranno ormai imminenti le festività natalizie e di fine anno. A tutti vadano allora i più calorosi auguri degli Amici del San Pietro, insieme con un ringraziamento a quanti condividono e sostengono le nostre attività e con un invito a tutti a visitare la splendida chiesa del Castello, approfittando delle visite guidate che riprenderanno puntualmente la seconda domenica di marzo 2019, il nostro decimo anno di attività.

Franco Dessilani
Presidente dell'Associazione

Un anno d'impegno sociale per la sezione territoriale Est Sesia dell'ANPI

Lo scorso anno è nata a Carpignano la Sezione territoriale Est Sesia dell'ANPI. Alla nostra sezione fanno riferimento i Comuni di Carpignano, Fara Nov., Briona, Sillavengo, Landiona, Recetto, San Nazzaro, Biandrate, Vicolungo, Mandello, Casaleggio, Castellazzo.

Che cos'è l'ANPI

L'ANPI nacque prima della fine della Seconda guerra mondiale, il 6 giugno del 1944 a Roma, il giorno dopo l'arrivo in città dell'esercito statunitense. Nel resto d'Italia si combatteva ancora e la guerra sarebbe andata avanti per quasi un anno. Il 5 aprile del 1945, l'ANPI fu proclamata "ente morale" e divenne l'associazione che rappresentava tutti i gruppi che avevano combattuto nel corso della guerra: le Brigate Garibaldi, formate dal Partito Comunista, le Brigate Matteotti, formate soprattutto da socialisti, gli indipendenti della Brigata Giustizia e Libertà e i cattolici. Nel corso del primo Congresso dell'ANPI del 1947 venne ribadito l'impegno della Resistenza a consolidare le Istituzioni e in particolare fu sottolineato che l'antifascismo doveva essere inteso come lotta contro chi minacciava le libertà individuali, negava la giustizia sociale e discriminava i cittadini. A 75 anni dall'inizio della guerra partigiana di Liberazione e in occasione dell'ottantesimo anniversario dell'emanazione delle leggi razziali, stiamo assistendo da un lato ad una progressiva scomparsa di quelli che sono stati i testimoni diretti di quell'esperienza, sulla quale si è fondata la nostra Costituzione repubblicana e dall'altro alla rinascita e riorganizzazione di movimenti dichiaratamente neonazisti e neofascisti. Un neofascismo che sembra puntare sulla debolezza e la crisi della democrazia per consolidare il consenso verso la discriminazione in senso razzista, xenofobo, nazionalista e sovranista. Si stanno legittimando politiche che basano il loro programma sui temi della sicurezza, delle discriminazioni di genere, dell' esaltazione dell'identità nazionale; attraverso l'amplificazione delle pulsioni collettive di rifiuto della differenza, di paura del diverso, di intolleranza verso reali condizioni di sofferenza, questo nuovo fascismo sta devastando la nostra società. Tra i punti fondanti dello statu-

to costitutivo dell'ANPI vi era la finalità di "restituire al Paese una piena libertà e favorire un regime di democrazia per impedire in futuro il ritorno di qualsiasi forma di tirannia e assolutismo". Ecco perchè è necessario un impegno che manifesti un'appartenenza, una scelta di campo, in senso ampio, ma preciso: noi non vogliamo nessun tipo di discriminazione, di intolleranza perchè non sopportiamo i totalitarismi, i fanatismi, i soprusi di nessun genere. E poichè siamo i depositari degli insegnamenti di coloro che si sono battuti con grande sacrificio di sangue e sofferenze contro i totalitarismi, dobbiamo garantire la tutela della nostra identità democratica: vogliamo che quei principi e quei valori, divengano elementi essenziali nella formazione delle giovani generazioni. In questo anno proprio con questo spirito di trasmissione di conoscenza e di valori, per ristabilire un contatto con quella che è stata la "nostra resistenza", per ritrovare nei protagonisti dell'antifascismo quella spinta ideale che deve motivare le nostre scelte, sono state promosse dall'ANPI di Carpignano numerose iniziative. Per la ricorrenza del 25 aprile si sono tenuti due incontri sulle tematiche della Resistenza a Carpignano e in generale sui nostri territori. È stata l'occasione anche per ricordare i carpignanesi che sono caduti per la guerra di liberazione e ristabilire un contatto con le famiglie dei nostri partigiani. A Santa Croce è stata allestita la mostra sul "Bombardamento della Catalogna" nel corso della guerra civile in Spagna: la presentazione della mostra ha permesso di effettuare un collegamento con il territorio e in particolare si è ricordato il bombardamneto del 20 giugno del 1944 su Gattinara. Ad ottobre la presentazione del video "Paesaggi della memoria" Resistenze e luoghi dell'antifascismo in Italia a cura di Archivi della Resistenza, ha restituito un racconto narrato dai tanti musei sparsi sul nostro territorio nazionale. A novembre, per la conclusione delle commemorazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale, lo storico Marco Scardigli ha proposto un "Viaggio nella Grande Guerra a cento anni dalla sua fine". Il compito della nostra associazione è proprio quello di non permettere di dimenticare e questo lo si può ottenere solo attraverso la conoscenza, la trasmissione di saperi ed esperienze. Siamo stanchi di retorica è vero, ma non vogliamo scordare e soprattutto vogliamo trovare dei modi nuovi per comunicare, per ritornare a sentire che una via diversa è possibile.

Silvio Boca
Presidente della
sez. Territoriale ANPI Est Sesia

AVIS Carpignano Sesia ... dal 1990

La Sezione Comunale Avis di Carpignano Sesia venne fondata il 24 maggio 1990 quando, alla presenza dei dirigenti provinciali, un certo numero di donatori e donatrici carpignanesi si incontrarono nella sala consigliare per siglarne la nascita. Primo presidente venne eletto il Dott. Antonio Di Gioia coadiuvato da Cristina Bertoncelli e Michela Grignola con mansioni di segreteria; le quattro donazioni annuali avvenivano nei locali della Asl di via Cavour. La vita della Sezione era però iniziata molti anni prima, alla fine degli anni 70, ed era continuata per tutti gli anni 80 quando, per la tradizionale Fiera Mercato, Avis Novara raccoglieva già sangue a Carpignano. Successivamente Ezio Stefanoli ricoprirà la carica di presidente con il supporto di Monica Riboldazzi, fino al nuovo cambio di dirigenza con il Dott. Francesco Demarchi alla Presidenza e Ezio Stefanoli alla Segreteria. In quegli anni la Sezione si impegnava per dare un aiuto concreto alla locale Asl fornendo attrezzature per lo svolgimento dell'attività medica e acquistando due sedie a rotelle a disposizione dei degenti. Nel 2005-2006 comincia il sodalizio con Avis Sezione di Fara Novarese/Briona che prevede date comuni alternate di donazione nei punti di raccolta di Carpignano e Fara. La comunione di intenti e il perseguimento dello spirito avisino, sia dei rispettivi dirigenti ma anche dei donatori delle due sezioni, trova conferma nel 2016 quando il direttivo di Fara rinuncia a proseguire nella ormai trentennale esperienza e i donatori di Fara e Briona confluiscono nella nostra Sezione. Nel 2013 viene eletto nuovo Presidente l'arch. Ruggero Mossotti e confermato Ezio Stefanoli alla Segreteria. Questa stagione vede l'impegno della Sezione alla continua opera di informazione sul valore della donazione di sangue e la sinergia con le altre associazioni carpignanesi per l'organizzazione di una corsa podistica per i ragazzi delle elementari e medie in concomitanza con la manifestazione Running; in seguito l'Avis Carpignano in collaborazione con Aido e Ana Gruppo di Carpignano è promotrice, nell'estate del 2014, del progetto "abbiamo a cuore la vita", che prevede la raccolta, grazie alle donazioni di privati cittadini e di altre Associazioni carpignanesi (Tiro a Volo, Pescatori Laghetto Avetto e Tennis Club), di fondi necessari per l'acquisto e la messa in opera di tre Defibrillatori Automatici che verranno sistemati sul territorio; un quarto sarà devoluto al Comune dalla Regione Piemonte. Con tale impegno Carpignano Sesia pùò definirsi un Comune cardioprotetto. Nuove disposizioni provinciali circa l'ottimizzazione dei centri di raccolta comportano dal 2015 lo spostamento delle donazioni domenicali al punto di raccolta dell'Asl di Ghemme, dove la locale Avis ha a disposizione un intero piano dell'edificio adeguato alle nuove normative. Nello stesso anno viene festeggiato il 25° anniversario della Sezione e viene inaugurata la sede di P.za Libertà. Ad oggi i donatori attivi sono circa un'ottantina, distribuiti nei comuni di Carpignano Sesia, Sillavengo, Landiona, Recetto, Fara Novarese e Briona. Oggi il direttivo è così composto: Presidente: Ruggero Mossotti; Vice Presidente: Pier Franco Lorenzetti, ex segretario Avis di Fara; Segretario: Ezio Stefanoli; Consiglieri: Romina Tara, Francesco Demarchi, Luigino Giacomello, Massimo Riccheldi, Enrico Sartorio, Umberto Peroni, Renzo Riboldazzi e Angelo Maruzzo.

Ruggero Mossotti

L'attività di raccolta sangue continua all'ASL di Ghemme in vicolo Castello e le prossime date del 2019 saranno: 27 gennaio (con controllo ecg), 17 marzo, 27 aprile (sabato), 16 giugno, 28 luglio, 15 settembre, 3 novembre, 15 dicembre (con controllo ecg).

Le attività dell'Associazione Paolo Caccia Dominioni di Sillavengo

Sono ormai diversi anni che l'Associazione "Paolo Caccia Dominioni" opera nel territorio di Sillavengo e come di consueto, in primavera e in autunno vengono organizzate due lezioni sulla "Rianimazione Cardiopolmonare e disostuzione delle vie aeree sia per adulti che pediatrico". L'Associazione è un Circolo di Promozione Sociale, pertanto il suo operato si basa prevalentemente su iniziative a favore del cittadino e della promozione sociale del territorio in cui ha sede. Nel prossimo futuro verrà organizzato un corso aperto a tutti i cittadini, con un occhio di riguardo ai più anziani, dove verrà spiegato come utilizzare al meglio un tablet, uno smartphone o un personal computer. A gennaio 2019 organizzerà sicuramente la proiezione nella ricorrenza del giorno della Shoah. Un appuntamento indirizzato agli studenti della Scuola Media Inferiore, arrivato ormai alla sesta edizione. Il film che viene proiettato ha la finalità di informare e soprattutto non far dimenticare ciò che hanno portato le leggi razziali entrate in vigore durante l'ultima guerra mondiale. Un altro appuntamento importante è il corso per l'uso del defibrillatore come quello installato presso il Municipio di Sillavengo. Il corso verrà tenuto da istruttori certificati dalla Regione Piemonte e alla fine del corso verrà rilasciato l'attestato di partecipazione ed il tesserino che permette di usare qualunque defibrillatore in tutta sicurezza e nel modo più appropriato. A proposito del defibrillatore che l'Associazione ha voluto con forza e grazie al finanziamento del segretario e tesoriere è riuscita a installarlo davanti al Municipio, l'associazione "Paolo Caccia Dominioni" si è fatta carico dell'onere di tenere in efficienza l'apparecchiatura che ha una spesa di manutenzione di oltre 100 € l'anno. A questo scopo è stata posta in opera una cassettina di raccolta di fondi presso la Farmacia del Dott. Turri. È aperta la Campagna Tesseramenti 2019 a cui tutti possono aderire al costo di soli € 10 all'anno. Per informazioni o iscrizioni ai corsi potete telefonare a: Paolo 327 3086030 oppure a Franco 335 6950003. Seguite le nostre iniziative e le attività dell'associazione anche su facebook: Paolo Caccia Dominioni APS.

Franco Sante Spadin
Segretario/Tesoriere

Otto mesi densi di iniziative per il nuovo gruppo Pro Loco di Carpignano

L'Associazione Turistica Pro Loco di Carpignano si è rinnovata nel mese di aprile e subito si è messa all'opera creando un calendario ricco di eventi. Abbiamo cominciato in giugno con "Alla Corte del Salam d'la Duja" evento ormai entrato nella tradizione ambientato nella magica atmosfera del castello ricetto. Quest'anno per ricreare un ambiente ancor piu caratteristico abbiamo voluto rispiegare i confaloni dei rioni. Il tempo è stato dalla nostra e per le serate di venerdi e sabato abbiamo fatto il tutto esaurito. La domenica invece abbiamo proposta la fiera agricola per le vie del paese ed è stata apprezzata sia dagli espositori che da tutti coloro che hanno partecipato. In luglio in collaborazione con l' ASD CARPIGNANO al campo sportivo ci siamo inventati la festa "R..Estate a Carpignön". In agosto sotto la tettoia è andata di scena "Tropicana" in collaborazione con la Pescheria "Fasano". Evento che ha riscontrato un buon successo. A settembre è arrivato il momento di Santa Croce. Sabato c'è stato il concerto della Fanfara degli Alpini offerto dal Gruppo di Carpignano. Domenica al pomeriggio sul palco si sono esibite le ragazze della scuola di ballo "Newfaradance". Prima dello spettacolo il Presidente Lorenzo Gozzi ha presentato la nuova squadra dell'ASD Carpignano. Di seguito è andato in scena "Lo Zoccolino d'Oro edizione XTractor" e il consueto spettacolo pirotecnico. La settimana dopo abbiamo organizzato la "Chiar di Luna Run" corsa podistica in notturna non competitiva per le vie del paese e nei boschi. Sempre in settembre in collaborazione con il comune e la CNA Piemonte Nord c'è stata la manifestazione "Arte Saperi e Sapori" con stand per le vie del castello e il pranzo del bollito. In novembre "Caccia al Mostro" per i piu piccoli e la castagna con il pranzo del mercato, evento che ha avuto un ottimo risultato. L'8 dicembre

abbiamo riproposto la "Torta in Piazza" con trucca bimbi e la posta di Babbo Natale. All'imbrunire cerimonia dell'accensione dell'Albero e delle luminarie. Vogliamo ringraziare l'amministrazione e i commercianti che hanno contribuito per la posa delle luminarie natalizie. Questa è la storia della Pro Loco di quest'anno speriamo di essere stati all'altezza delle aspettative. Ma siamo consapevoli che tutto ciò non sarebbe stato possibile senza l'aiuto, la collaborazione e i contributi di tutte quelle persone e attività commerciali che ci hanno sostenuto.
Auguriamo a tutti un sereno Natale e un 2019 strepitoso magari in nostra compagnia.

Ass.Turistica Pro Loco di Carpignano Sesia

La parternza della "Chiar di Luna Run", la corsa podistica in notturna per le vie e nei boschi di Carpignano

Domenica 23 settembre si è svolta la manifestazione "Arte, saperi e sapori". I numerosi visitatori hanno potuto ammirare l'esposizione dei lavori artistici di artigiani del territorio con dimostrazioni pratiche nella Piazzetta della Credenza e nelle vie del ricetto. Il pranzo è stato servito dagli Alpini della sezione di Carpignano Sesia presso la loro sede con risotto e bolliti. I ristoranti del paese hanno proposto un menù di bollito e uva americana.
Nella pagina seguente vi proponiamo alcune immagini della giornata.

Per la promozione della cultura enogastronomica

Anche quest'anno la Confraternita del Buon Bere è stata protagonista di diversi eventi di successo. Le attività intraprese dai confratelli sono iniziate con la partecipazione alla sfilata del Carnevale Storico di Carpignano Sesia con il carro allegorico che per la terza edizione consecutiva ha rappresentato il tema del "mangiare e bere in compagnia" coinvolgendo nei momenti conviviali anche tutta la popolazione. Essendo una delle finalità la divulgazione della cultura enogastronomica, sono stati organizzati corsi di degustazione di distillati e di birre per estendere questa passione a chiunque ne sia interessato. Appuntamento ormai fisso è la PIAZZETTA DEL GUSTO, ogni secondo sabato di settembre in occasione di Santa Croce, la festa patronale di Carpignano Sesia. Nello scenario tipico della Piazza "d'la Credenza" all'interno del Castello Ricetto, numerosissimi visitatori accorrono per assaggiare e degustare prodotti tipici locali direttamente serviti dai produttori. Ospite speciale di questa edizione è stato Alain Stratta, protagonista di Masterchef 6 che ha deliziato i palati carpignanesi e non con la sua cucina. Sabato 24 novembre presso la Sede degli Alpini di Carpignano Sesia si è tenuta la "Cena del Selvatico" con menù a base di selvaggina e abbinamento vini che ha visto il tocco dell'ormai amico Alain di Masterchef 6. Per il prossimo futuro sono molte le iniziative che bollono in pentola. Mercoledì 23 gennaio presso il Ristorante Trattoria da Paolino a Vercelli, vincitore del programma TV "4 Ristoranti" di Alessandro Borghese, i Confratelli organizzeranno una serata a tema RISO e VINO, tutta da scoprire. Si trova ancora in fase organizzativa una cena benefica in collaborazione con l'associazione "Chef & Friends". Ciò che più ha inorgoglito tutta la Confraternita è la partecipazione, nello scorso ottobre, del Ministro del Focolare Lido Beltrame alla trasmissione in diretta nazionale LA PROVA DEL CUOCO. Una sfida a colpi di ricette lo ha visto protagonista tutti i giorni per una settimana cucinando a fianco di uno chef diverso per ogni puntata e affrontando il giudizio di critici enogastronomici e chef stellati. Continuate a seguire la Confraternita del Buon Bere sui social e tenetevi aggiornati su tutte le iniziative. Alla salute!

Diego Galli

Quale futuro per l'energia?
Un incontro a cura del Comitato Dnt

Grande affluenza di pubblico venerdì 9 novembre 2018, presso la Sala Consiliare di Carpignano Sesia, dove ha avuto luogo la serata dal titolo: "Quale futuro per l'energia? - Cambiare visione sul futuro e prepararsi", organizzata dal Comitato Dnt (Difesa Nostro Territorio – associazione di promozione sociale) di Carpignano Sesia. La partecipazione numerosa è segno evidente di due fattori importanti: l'efficienza della macchina organizzativa e il forte interesse sull'argomento da parte del territorio. Dopo una breve presentazione del Presidente del Comitato, Marcello Marafante, il sindaco Giuseppe Maio ha fatto un intervento nel quale ha spiegato che la serata del Comitato Dnt stava inaugurando una serie di incontri dedicati all'ambiente. Ha preso poi la parola Luca Pardi, ricercatore CNR per i Processi Chimico-Fisici e membro della sezione italiana di Aspo (Association for the Study of Peak Oil &Gas), che nel presentarci il suo ultimo libro, scritto a quattro mani con Jacopo Simonetta, con una prefazione di Luca Mercalli ("Picco per capre – Capire, cercando di cavarsela, la triplice crisi: economica, energetica ed ecologica" LuCe Edizioni), ci ha illustrato il percorso dell'uomo, dalla preistoria ad oggi, sotto il profilo del consumo energetico. Aver da tempo raggiunto il picco massimo del consumo dei combustibili fossili non rinnovabili, non è il solo problema: il loro utilizzo ha portato a uno sviluppo spropositato della popolazione mondiale tale da produrre un impatto dell'umanità sul pianeta che è aumentato di 140 volte in 100 anni. Le specie terrestri inoltre si sono semplificate in due grandi settori: essere umano e animali da allevamento e/o domestici; la percentuale di animali selvatici è ridottissima e proprio questa mancanza di biodiversità sta creando un grosso fattore di rischio per la nostra sopravvivenza. Il Comitato ha formulato una serie di domande focalizzate sulle tematiche fondamentali della riduzione delle emissioni, della mobilita' privata e delle risposte possibili per la prevenzione di una catastrofe ecologica. Inoltre si sono poste ai politici alcune questioni legate alla problematica specifica del territorio, in relazione al rischio di trivellazioni petrolifere. Dei parlamentari dei vari schieramenti politici invitati alla serata che hanno potuto partecipare il sottosegretario allo sviluppo economico Davide Crippa del M5S e il deputato Alberto Gusmeroli della Lega, hanno espresso le loro posizioni, prospettive e proposte in relazione alle domande poste. Entrambi hanno confermato la loro contrarietà, e quella dei partiti che rappresentano, al progetto Eni di Carpignano Sesia e hanno dichiarato che seguiranno con attenzione gli sviluppi della procedura. Per concludere Isabella Baccalaro, avvocato responsabile della commissione legale del Comitato Dnt, ha aggiornato la platea sul ricorso al Tar e sulla procedura pendente al Ministero per lo Sviluppo Economico.

Comitato DNT
(Difesa Nostro Territorio)

A.S. Carpignano
Lettera del Presidente Lorenzo Gozzi

Dopo 25 anni passati sul campo da calcio con la maglia granata, a partire dal 1° Luglio 2018, ho deciso di intraprendere con grande entusiasmo questa nuova avventura dirigenziale.
Dopo due stagioni difficili si è sentito il bisogno di un cambiamento prima di tutto a livello societario per cercare di ridare entusiasmo all'ambiente e provare a riportare il Carpignano in categorie più consone alla sua centenaria e gloriosa storia. Arrivare a questo traguardo dei 100 anni ci rende particolarmente orgogliosi perché poche società dilettantistiche possono vantare una storia come la nostra. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la passione che ci hanno messo tutti i presidenti e dirigenti che mi hanno preceduto negli anni e tutta la società, a cui va tutta la mia gratitudine e stima, e che continueranno a collaborare con noi in questo nuovo progetto.
In queste poche righe vorrei illustrarvi quelli che sono i nostri intenti per i prossima anni. A livello sportivo l'idea è quella di creare una squadra competitiva dalle forti radici carpignanesi, puntando sul nostro gruppo storico di ragazzi del paese dai più esperti fino ai più giovavani riportando inoltre a casa giocatori che nelle ultime stagioni hanno militato in squadre di paesi limitrofi; a livello di strutture l'obiettivo è quello di riqualificarle rendendole funzionali e apportare dove possibile delle migliorie; a livello di aggregazione inserire in società e nell'ambiente persone volenterose del paese per ricominciare un processo di integrazione nella "Sportiva" cercando inoltre di creare un rapporto di collaborazione fattivo con tutti gli enti del paese da quello amministrativo a quello scolastico fino a quello ludico-ricreativo; a livello di settore giovanile inizieremo a gettare le basi per un progetto serio dove è doveroso impegnarsi per dare continuità negli anni. Questo sarà un punto fondamentale a cui ci dedicheremo con grande attenzione perché i giocatori di oggi porrebbero essere i dirigenti di domani e il senso di appartenenza a questa maglia si deve coltivare fin da piccoli nel settore giovanile. È sicuramente un progetto ambizioso ma ci impegneremo tutti per provare a realizzarlo. Ci vorrà tempo e si commetteranno degli errori ma vi garantisco che saranno fatti in buona fede perché vogliamo che i carpignanesi tornino ad essere orgogliosi e fieri della squadra del loro paese. Forza Carpignano, forza granata!

Lorenzo Gozzi

Premiate a Torino le società sportive centenarie

Un importante riconoscimento che la Regione Piemonte ha attribuito a 14 società calcistiche regionali. Tra queste anche l' ASD Carpignano, rappresentata dal Presidente Lorenzo Gozzi.

Gemellaggio e giovani un'unica e grande famiglia

È ormai tradizione che il gemellaggio Carpignano-Mathay non sia una prerogativa per adulti, infatti, da sei anni a questa parte, sono anche i giovani del gruppo a partecipare attivamente a viaggi all'insegna della condivisione. Nella nostra piccola realtà, associazioni come il Gemellaggio, propongono progetti di questo tipo, mettendo a disposizione tutte le risorse di cui dispongono e dando la possibilità ai ragazzi di poter realizzare molti sogni nel cassetto. Quest'estate, nel periodo compreso tra il 7 e l'11 luglio, la "fazione giovani" del gemellaggio, con età compresa tra i 12 e i 17 anni, è stata protagonista di uno scambio con i giovani francesi. Per 4 giorni, noi ragazzi abbiamo convissuto con gli amici-corrispondenti, condividendo con loro ogni momento della giornata. Abbiamo alloggiato in famiglia e partecipato a interessanti e divertenti attività. Il primo giorno, dopo l'accoglienza, la cena è stata in compagnia presso il campo sportivo di Mathay, in occasione della festa del paese. Il giorno successivo il nostro gruppo ha oltrepassato la frontiera per recarsi al confine con la Germania, presso un parco acquatico. Trampolini, idromassaggio e i famosi toboggans (scivoli acquatici per gli amanti dell'adrenalina) sono stati all'ordine del giorno, l'unica enorme difficoltà della giornata è stata trovare un posteggio per l'autobus. Il terzo giorno, i più impavidi, non sufficientemente soddisfatti da trampolini e scivoli, si sono districati tra i rami di alberi a elevate altitudini rispetto al suolo. Il tutto ovviamente in sicurezza, muniti di appositi moschettoni carrucole e corde fornite direttamente dallo staff del parco avventura. Anche i meno coraggiosi hanno avuto modo di testare percorsi meno elevati ma comunque complicati. L'ultimo giorno la partenza è stata la mattina, per il dispiacere collettivo, e ancora un po' malinconici noi carpignanesi abbiamo fatto tappa presso il museo del giocattolo di Basilea. Al di là delle attività organizzate, ciò che più è rimasto, è stato probabilmente lo spirito di appartenenza ad un gruppo che ha dimostrato, ancora una volta, che l'amicizia non può avere confini né rivalità. Lo sport ne è stata una dimostrazione: durante la festa del paese, è stata proiettata la semifinale dei mondiali di calcio. Sebbene l'Italia non abbia avuto la possibilità di qualificarsi al torneo, poco è importato alla maggior parte di noi: ci siamo uniti in un unico coro supportando l'équipe de France. Anche i più patriottici, consapevoli dell'eterna rivalità calcistica tra le due nazionali, dopo una serie di accenni al 2006, hanno ceduto e si sono fatti trasportare da un coro all'unisono. Lo spirito di gruppo si è proteso durante tutta la permanenza, e tutte le sere il gruppo di giovani usciva insieme, il che ha permesso anche un considerevole esercizio linguistico, ben accetto dagli studenti del liceo ...linguistico, in vista del mese di settembre. Opportunità di questo genere risultano sicuramente preziose per un percorso di studi riguardante le lingue. Gemellaggio significa questo, e molto altro ... L'ospitalità verrà ricambiata e idee di ogni genere verranno realizzate di anno in anno, con la speranza che un giorno, siano i giovani, a proporne di nuove affinché questa grande famiglia possa crescere ancora.

Francesco Daglia

"Verso un'istruzione di qualità, equa e sostenibile"

La scuola si prepara alle sfide del terzo millennio

La Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 - competenze chiave per l'apprendimento permanente - nasce dall'esigenza di far fronte ai numerosi cambiamenti che hanno investito la nostra società richiedendo anche da parte della scuola la risoluzione di problematiche specifiche e complesse. La scuola, di fronte ad un progressivo disorientamento dei giovani, ha il compito di ricreare quelle condizioni che possano far riaffiorare l'interesse e l'amore per la cultura, lo sviluppo della creatività e dell'imprenditorialità, la voglia di imparare ad imparare, strumenti essenziali per lo sviluppo della personalità, e la realizzazione del proprio progetto di vita. Superata la logica della memorizzazione e delle conoscenze si va verso l'acquisizione di competenze attraverso le quali lo studente affronta i saperi trasversali, necessari per formare un cittadino attivo. Le competenze di cittadinanza diventano fondamentali per garantire alle generazioni del terzo millennio la capacità di saper gestire il proprio tempo e le informazioni, di avere la capacità far fronte alla complessità e all'incertezza, di saper gestire e risolvere problemi, di essere resilienti nella prospettiva di sviluppo di un'identità personale e nell'ottica dell'occupabilità.

Sulla base di queste riflessioni, la Scuola Primaria di Carpignano Sesia, nell'elaborare l'ampliamento dell'offerta formativa, ha orientato la scelta progettuale extracurricolare verso attività che sviluppino competenze trasversali del sapere, temi della creatività, pensiero critico, inclusività e sostenibilità al fine di garantire lo sviluppo di una cittadinanza globale e un'istruzione di qualità, equa e sostenibile. Nella realizzazione della complessa azione progettuale, la scuola deve coniugare le finalità del Sistema di Istruzione e formazione, con vincoli e orizzonti delineati dal curricolo e dai percorsi di apprendimento nazionali, e le esigenze degli alunni e delle loro famiglie.

Parte dai genitori la proposta del progetto P4C Philosophy for Children. L'idea di insegnare la filosofia ai bambini può apparire abbastanza insolita. L'inventore della filosofia dedicata ai bambini fu il filosofo americano Matthew Lipman, secondo il quale, esercitare il pensiero critico, confrontarsi con argomenti che promuovono la ricerca e la costruzione della conoscenza, esaminare interpretazioni differenti del mondo (attraverso svariati percorsi logici), devono costituire componenti precipue di ogni processo di formazione. Il metodo, attuato dagli esperti Pierpaolo Casarin, laureato in Filosofia, operatore sociale, formatore in philosophy for children e Silvia Bevilacqua, laureata in Filosofia, insegnante, formatrice in philosophy for children, è quello di privilegiare la dimensione dialogica che si esplica nel fare filosofia insieme agli altri, grazie all'incontro di idee e con le disquisizioni dei membri del gruppo, al fine di educare a pensare. La Philosophy for Children ripone un'elevata attenzione alla pratica del fare e farsi domande. L'obiettivo della P4C è dunque quello di migliorare negli alunni le abilità cognitive di natura complessa, critica e creativa, insieme alle capacità linguistico -espressive e di tipo sociale. Così utilizzata, la pratica filosofica risulta un utile strumento per la crescita personale e per l'ampliamento del mondo e dei significati dei piccoli filosofi andando verso la formazione di uomini consapevoli. Il progetto è finanziato con il contributo di liberalità dei genitori.

I temi della creatività verranno affrontati attraverso la realizzazione di due importanti progetti, il coro di Natale, diretto dall'insegnante Nicoletta Sguaitamatti, e il laboratorio teatrale

"Verso una tempesta di creatività", gestito e diretto dall'insegnante Franzoso Marta. Nella prima metà del Novecento l'americano John Dewey ha affermato con convinzione l'idea che l'arte, nelle sue diverse forme, sia il mezzo più indicato per utilizzare, in maniera costruttiva, l'energia creativa racchiusa nel bambino. In linea con il recente progetto di riforma, (L 107/15) e il decreto attuativo D.Lgs 60/17, la nostra scuola vuole dare ampio spazio, nel curricolo della scuola, alla creatività. Rilevante è l'attenzione per lo sviluppo della personalità in tutte le sue sfaccettature, a sostegno della creatività insita in ogni individuo. La scelta progettuale assume dunque una funzione di crescita individuale, di evoluzione sociale e di espressione libera della propria individualità. Da qui la convinzione che arte e creatività sono elementi che sostengono l'alunno nel processo di "creazione" nel senso più ampio del termine, nella capacità di risolvere problemi in maniera sempre diversa e innovativa, contribuendo così a plasmare un società più dinamica e pronta ai rinnovamenti del futuro. Il progetto del coro di Natale è finanziato con il Fondo d'Istituto mentre i fondi comunali degli accordi di programma garantiscono la realizzazione del laboratorio di teatro. Da alcuni anni il nostro Istituto valorizza l'importanza dei progetti in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola al fine di garantire un curricolo verticale unitario e coerente, nodo principale del successo formativo.

Nel corrente anno scolastico sono previsti due progetti in continuità. "Niente Rifiuti Solo Opportunità", in collaborazione con il consorzio Gestioni Rifiuti Medio Novarese, coinvolge la scuola Primaria e Secondaria di Carpignano sul tema del riciclo attraverso diversi laboratori tematici con un animatore ambientale. "Per la conoscenza e la valorizzazione del territorio" vedrà coinvolte le scuole Primarie di Carpignano Sesia, Fara novarese, Briona, Sillavengo, e le scuole Secondarie di Carpignano Sesia e Fara Novarese. Il prodotto finale sarà un depliant pieghevole che illustrerà le bellezze artistiche del nostro territorio. Entrambi i progetti sono supportati da una didattica per competenze con unità di apprendimento inter-disciplinari e trans-disciplinari che offrono agli studenti l'opportunità di confrontarsi con compiti di realtà e attività di problem solving motivanti e volte all'azione in cui l'alunno è portato alla costruzione della propria conoscenza.

M.Caterina Barberis

Un piccolo 'bike park' a Carpignano per promuovere l'uso della bicicletta

Domenica 4 novembre presso il Bike Park di Carpignano Sesia la Società Sportiva X-TEAM Bi-BIKE ha organizzato una piccola manifestazione ciclistica di festa e sport allo scopo di promuovere l'uso della bicicletta, in particolare della mountain bike, sul territorio. Durante la mattinata si sono svolti i consueti corsi di mtb con i nostri bambini dai 5 ai 12 anni, tenuti dall' allenatore Giacomo Segato e, dopo una piccola pausa pranzo preparata grazie all'aiuto di tutte le mamme, nel primo pomeriggio c'è stata la gara sociale dei bambini. Graditissima è stata la visita del Sindaco e di tutta la Giunta Comunale, che ringraziamo per averci dato la possibilità di realizzare questo piccolo bike park.

Giada Destefano
(vice Presidente X-Team)

Festeggiare Halloween alla scuola dell'infanzia di Sillavengo

31 OTTOBRE 2018 !!! È arrivato Halloween. Si tratta di una festa che non appartiene propriamente alla nostra cultura, ma rappresenta una speciale occasione per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia di sperimentare e vivere un'offerta formativa ricca, con peculiari identità che si inseriscono in un contesto più ampio, nella dimensione europea e internazionale dell'educazione. Questa festa offre utili spunti per lavorare sul lessico, così importante, delle competenze di cittadinanza: raccontare i propri sogni, parlare delle cose che ci spaventano, memorizzare filastrocche e poesie, cantare su basi musicali... I bambini si sono impegnati in attività artistiche per preparare decorazioni e lavoretti creativi, tutto affrontato con gioia e insieme agli altri... questo è il senso di Halloween per noi. Un grazie speciale alla collega Alessandra, alle collaboratrici che per un giorno sono diventate, con me, simpatiche streghette, con cerchietti e divertenti cappelli. In continuità con il progetto della gentilezza, insito nel racconto di halloween "La streghetta Violetta", specializzata in sbadataggine e incantesimi " suppergiù", abbiamo trattato, col sorriso, un argomento "pauroso", per smitizzare le paure inconsce in ogni bambino. Un occhio importante va comunque alla nostra tradizione: la festa di Tutti i Santi, una ricorrenza importante, come il 2 novembre, per ricordare i nostri cari, che non ci sono più e le persone che hanno dedicato la loro vita a fare del bene, così da diventare santi.

Maestra Paola

Percorsi di vita e di fede dei giovani alla ricerca della felicità

Durante i festeggiamenti parrocchiali di Santa Croce, si è svolta, il 9 settembre, la Santa Cresima dei ragazzi che ora frequentano la II media, coronamento di un percorso iniziato in seconda elementare che li ha portati ad essere "soldati" di Cristo. La celebrazione è stata presieduta dal nostro Vescovo Franco Giulio Brambilla, che ha invitato i cresimandi a continuare il loro percorso di vita cristiana. Come detto dal loro catechista durante la celebrazione, con una metafora ciclistica, si può affermare che questi ragazzi siano giunti al chilometro zero della loro vita ed ora possano finalmente iniziare la "tappa" più importante con la consapevolezza di essere "sale della terra" e "luce per il mondo". Dopo la Cresima infatti il loro percorso continuerà insieme ai ragazzi e alle ragazze più grandi. Il tema che i giovani adulti affronteranno, in linea con le indicazioni della diocesi, è: "cercatori di felicità", un tema più che mai attuale; infatti molto spesso i giovani d'oggi sono spinti a cercare la felicità nell'avere, negli eccessi, ma la felicità non è l'ebbrezza di un momento. "La vera felicità non viene dalle cose, ma nasce dall'incontro, dalle relazioni con gli altri, dal sentirsi accettati, compresi, amati e dall'accettare, dal comprendere e dall'amare" ci ricorda Papa Francesco. I giovani saranno quindi chiamati a riscoprire il significato delle "cose" in chiave cristiana, a riscoprire la vera importanza di ciò che li circonda e a dare un valore anche ai gesti più piccoli che compiono quotidianamente. È quindi qui che potranno fare un passo importante e diventare "sale" e "luce" per la comunità di Carpignano, perché giovani che si mettono in cammino per riscoprire il vero valore della vita sono il futuro del nostro piccolo paese. Spesso ci si dimentica dell'importanza aggregativa che ha un oratorio, per questo i giovani si stanno impegnando per un oratorio proiettato verso l'esterno, avendo come obiettivo il coinvolgimento di gran parte della comunità carpignanese. Durante il corso dell'anno i giovani saranno chiamati più volte a "sporcarsi le mani" con esperienze che li toccheranno da vicino e resteranno indelebili dentro i loro cuori. I "gruppi" dei giovani si sono aperti il 31 ottobre con la veglia dei Santi a Sizzano. Questo evento, che si svolge ogni anno in una piazza diversa della nostra unità pastorale missionaria, è giunto ormai al suo sesto anno. Il Santo che ha caratterizzato la veglia di quest'anno è stato San Filippo Neri.

Anno Catechistico

Il 21 di ottobre, con la celebrazione delle ore 11, ha preso ufficialmente il via l'anno catechistico 2018/2019. Durante la cerimonia è stato consegnato il mandato ai catechisti, ma anche i genitori sono stati chiamati a prendere parte in maniera attiva in questo cammino. È infatti da loro che vuole ripartire questo anno catechistico, dal coinvolgimento delle famiglie nell'oratorio, sul modello di tante altre comunità che ci circondano. Tutti hanno un proprio ricordo dell'oratorio, perché almeno una volta nella vita ci sono "passati". Sarebbe bello poter condividere questi ricordi tutti insieme e progettare il futuro partendo proprio dalle famiglie, perché è su di esse che bisogna costruire il domani, non solo della nostra comunità parrocchiale, ma anche del nostro piccolo paese. Mettere al centro la famiglia è in linea col tema diocesano del prossimo anno catechistico; si tenterà quindi, nel corso dell'anno, di coinvolgere le famiglie partendo dalla partecipazione alla cele-

brazione della messa domenicale delle ore 11 e arrivando al coinvolgimento più diretto in oratorio. Infine si può segnalare la festa diocesana delle famiglie, il 18 novembre a Borgomanero.

Direttivo Anspi e 10 anni don Italo

All'inizio dell'anno è stato rinnovato il consiglio direttivo dell'Anspi del nostro oratorio. Sono stati eletti, rispettivamente, presidente Andrea Reginato e vice-presidente Giulia Quaglia. Tullio Brunelli e Andrea Barbosio sono rispettivamente segretario e tesoriere. Mattia Conti è stato eletto consigliere. Un direttivo solo di giovani. Un ringraziamento particolare va ai due sacerdoti, Don Alessandro e Don Italo, che non smettono mai di credere in noi. Occorre dire altre due parole su Don Italo: quest'anno è arrivato al decimo anno di Parroco a Carpignano e durante la celebrazione di domenica 14 ottobre è stato festeggiato dalla comunità. Don Italo ha ringraziato i carpignanesi per l'affetto e la vicinanza dimostrati in questi anni.

Andrea Reginato

Ecco i bambini che parteciperanno al catechismo a Sillavengo quest'anno

Nella chiesa parrocchiale di Sillavengo domenica 28 ottobre 2018 si è svolta la presentazione dei bambini partecipanti al catechismo per l'anno scolastico 2018-2019. I nuovi bambini della II classe sono: Mattia – Francesco – Luca – Alessio – Enea; mentre quelli che continuano il loro cammino di catechesi sono: Fabio – Matteo – Giorgi – Eleonora – Martina – Caterina – Maria Vittoria – Gaia – Valeria – Gabriele – Federico; quelli che si preparano per la S. Cresima: Gloria – Federico – Martina. Nel contempo Don Alessandro presentando le catechiste Simona, Annalisa ed il catechista Ivo, ha conferito a loro un mandato per la catechesi. La presentazione ha trovato spazio nella Santa Messa delle ore 10, dove le letture sono state lette da genitori dei bambini e una pergamena con i nomi è stata posta sull'altare del celebrante. Don Alessandro era ultracontento nel vedere tutti quei bambini; purtroppo, la nostra comunità è molto piccola e i bambini sono pochi, però vederli tutti riuniti attorno all'altare ha dato un segno di grande gioia, un segno di vivacità della nostra comunità, un segno di speranza per il futuro. Durante la presentazione Don Alessandro ha esortato i bambini ed i genitori, anche se con sacrificio, alla frequenza della santa messa domenicale e la assidua frequenza al catechismo per i bambini poiché le lezioni di catechismo sono i petali del fiore del sacramento che ognuno di appresta a ricevere.

Dario Gaiardelli

La gazzosa

Racconto di **Pierangelo Fiori**

Mio nonno paterno si chiamava "Cent", come il numero, ma non voleva dire "cento", era bensì il diminutivo, in dialetto carpignanese, di Vincenzo. Lui era nato nel 1880 quando a Carpignano le persone che sapevano scrivere e parlare correttamente l'italiano erano forse una cinquantina. Di mestiere faceva il contadino, di quelli che facevano fatica a tirare avanti, nonostante questo sua moglie Angelina, cioè mia nonna, gli diede quattro figli, due femmine e due maschi, purtroppo uno dei due maschi morì in giovane età. A quei tempi, non dico che fosse una cosa normale morire giovani, ma la mortalità infantile era ancora abbastanza alta. Allora era consuetudine vivere tutti insieme, nonni genitori e figli. Le serate dei lunghissimi inverni le trascorrevamo nelle stalle, a volte la nostra e a volte in quelle dei nostri vicini, il Cent non sempre si univa al gruppo perché diceva che era stanco e se ne andava a dormire, lui alle cinque del mattino era già in piedi per mungere le mucche e per svolgere gli altri lavori della stalla. Quando nevicava, in campagna, non si poteva praticamente fare niente, allora il Cent e mio papà andavano a dare una mano al Luisin Gaiardelli a fare i carretti che si usavano per la campagna. Negli anni 50 e 60 del secolo scorso i divertimenti erano veramente pochi, alla domenica si poteva andare a vedere un film nel cinema dell'oratorio, erano tutti film vecchi, ma per noi erano tutti nuovi perché a quei tempi non li davano ancora alla TV perché la avevano appena inventata e c'era un solo canale. I vecchi, e per vecchi intendo i cinquantenni, andavano dal "Campana" che oggi si chiama Bar Royal, a giocare a briscola o alla "rana" sotto il pergolato che c'era nel cortile, naturalmente nella bella stagione, erano tutti vestiti con l'abito nero della festa che avevano già indossato alla mattina per andare alla messa. La loro domenica pomeriggio era quindi dedicata all'unico svago che si potevano permettere. La posta in palio era rappresentata dal vino che si tracannavano durante le interminabili partite, naturalmente, chi perdeva pagava.

Nel 1953 io avevo sei anni e mi ricordo che passai quasi tutti i pomeriggi delle domeniche di quell'estate seduto accanto al tavolo dove mio nonno giocava a carte. Il mio compito era quello di segnare con il gesso su di una piccola lavagna tracciando una semplice riga di un paio di centimetri, su di un lato segnavo i punti del Cent e del suo compagno, il Cilest Fiureuta, e dietro quelli dei loro avversari che erano quasi sempre il Vulivon e il Pipin Mazon. Come ricompensa, ad una certa ora, il Cesarino Ponti alias Campana mi portava una bottiglietta di gazzosa che aveva come tappo una biglia di vetro che bisognava premere facendola cadere all'interno così da poterne bere il contenuto. Io la facevo durare più che potevo, cioè circa dieci minuti, poiché non ne avrei più potuto avere un'altra fino alla domenica successiva. Una domenica pomeriggio, mentre il cortile era affollato di giocatori di carte, si scatenò un violento temporale, tutti cercarono riparo all'interno della trattoria, a causa dello scompiglio io dimenticai la mia lavagnetta sulla sedia che, ovviamente, fu abbondantemente detersa nella parte esposta alla pioggia a tal punto che non fu più possibile contare i punti segnati. Alla ripresa delle ostilità, dopo il temporale, ne scaturì un vero e proprio "caso internazionale", c'era chi sosteneva che si sarebbe dovuto ripartire da zero e chi invece affermava, senza averne le prove, di essere sicuro di essere stato in vantaggio di almeno un paio di punti o forse anche tre. L'alterco si protrasse fino all'ora di cena, nessuno voleva pagare il vino bevuto. A placare gli animi ci pensò il Cesarino che, con molta signorilità, pose fine alla tenzone dicendo che per quella volta il vino lo avrebbe offerto lui, "basta chi vaghi fora di bali" commentò laconicamente, e addirittura arrivò con una bottiglietta di gazzosa per me. Naturalmente io me ne guardai bene dal dirgli che avevo già avuta la mia razione settimanale, visto che era tutto gratuito. Per me quella domenica fu una giornata memorabile ed irripetibile, anche perché il Cent a settembre sorprese tutti e se ne andò nei pascoli del cielo dove lo stava aspettando la sua Angelina.
Ancora oggi, quando mi capita di bere una gazzosa, rivedo i volti del Cent, del Cilest Fiureuta, del Vulivon del Pipin Mazon e del Cesarino che mi porta una gazzosa senza farmela pagare. ...Che tempi !

AMARCORD Lo sposalizio di una volta

Fino agli anni 50-60 del secolo scorso il giorno del matrimonio veniva festeggiato con un banchetto al quale partecipavano oltre ai familiari e parenti, amici e conoscenti. Non era in uso ancora, almeno dalle nostre parti, il pranzo nuziale al ristorante, ma il banchetto nuziale veniva preparato in casa e le tavolate allestite sotto porticati e saloni per l'occasione addobbati e infiorati. Gli sposi dovevano mesi prima della data del matrimonio passare di casa in casa di tutti gli invitati a lasciare l'invito ed i confetti (spusaii) e manifestare quale regalo ricevere. Era usanza che gli invitati facessero il regalo agli sposi, generalmente erano utensili per la casa – servizi per la cucina – servizi di bicchieri, non esisteva ancora il televisore – il frigorifero e la lavatrice – i viaggi organizzati. Il giorno del matrimonio gli invitati della sposa si trovavano a casa della sposa mentre gli invitati dello sposo a casa dello sposo; e qui non salatini e aperitivo ma biscotti secchi , fette di torta fatta in casa, vino bianco, vermut e marsala. Il raduno di tutti era sul piazzale della chiesa dove veniva celebrata la funzione religiosa, il primo ad arrivare doveva essere lo sposo mentre la sposa arrivava per ultima. Per la preparazione del banchetto bisognava preoccuparsi molto ma molto tempo prima. Era costume allevare il maiale, il vitello, i polli, le anatre che venivano poi uccisi nei giorni precedenti il pranzo nuziale. Un cuoco professionista era ingaggiato per la preparazione del pranzo il quale portava oltre agli strumenti per cucinare anche piatti, bicchieri e posate in numero considerevole. Ricordiamo che gli invitati generalmente superavano le 100/150 persone. Il giorno prima della cerimonia nel luogo dove erano state allestite le tavolate iniziava la preparazione dei cibi, i menù era pressappoco sempre i soliti: antipasti, risotto, fritto misto, bollito e arrosti, strachin vec e vino rosso a volontà, torta nuziale. Dopo la cerimonia religiosa nella quale gli sposi si scambiavano gli anelli e la firma del registro dell'atto di matrimonio, sottoscritto anche dai testimoni e dal celebrante il rito nuziale, il corteo proseguiva a piedi per le vie del paese fino al luogo del banchetto. Le tavolate erano disposte in modo da avere gli sposi con le relative famiglie al centro con il corollario degli invitati attorno. Il pranzo veniva servito dagli amici che si improvvisavano camerieri e le mangiate e le bevute erano di grosso spessore, a quei tempi, carne, pane bianco e vino buono non erano la normalità, buona parte delle famiglie erano contadine e con parsimonia mangiavano quello che riuscivano a produrre ed allevare. Finito il pranzo con la tradizionale torta nuziale e il brindisi augurale agli sposi con "al vin dulz" di iniziava a cantare quei canti popolari che tutti sapevano e che solamente in quelle occasioni si cantavano. Verso sera poi il corteo nuziale con gli sposi iniziava il giro delle case degli invitati; era uso che i partecipanti al matrimonio invitassero tutto il corteo in casa propria per un brindisi con gli sposi. Qui si può ben immaginare come il vino corresse a fiumi, ognuno voleva offrire il suo miglior vino ed era contento se gli invitati gli dicevano "l'è propri an bun bicier ad vin". L'allegro corteo a fine giro si ritrovava ancora nella sala del banchetto per la cena dove brodino di cappone con ravioli, bollito con il bagnet e gli avanzi del pranzo erano i cibi da consumare. Finita la cena in breve tempo si sgomberavano i tavoli per creare una improvvisata pista da ballo dove al suono della fisarmonica, le coppie danzavano tanghi, valzer e mazurche intervallando ogni tanto il ballo con un bicchierino di vino e la gazzosa per il gentil sesso. Verso mezzanotte dopo gli auguri agli sposi tutti al meritato riposo.

A grandi linee questa era la giornata che veniva organizzata per festeggiare il matrimonio.

Dario Gaiardelli

Cronache dai Comuni
periodico di informazione
dei Comuni
di Carpignano Sesia e Sillavengo
a diffusione gratuita

Autorizzazione
del Tribunale di Novara
N. 348 del 18/11/2008

Editori
Comune di Carpignano Sesia

Redazione
c/o Biblioteca comunale Carpignano Sesia
via della Fossa

Stampa
www.stampotutto.it

Direttore Responsabile
Sabrina Maio

Grafica e impaginazione
Piero Monguzzi

Hanno collaborato all'ideazione
e realizzazione di questo numero:
Alberto Benedetti; Andrea Pescio; Dario Gaiardelli; Diego Galli; Dora Gribaldo; Elisa Ubezio; Francesco Canetta; Franco Dessilani; Franco Sante Spadin; Francesco Daglia; Giada Destefano; Giuseppe Maio; Ivo Zanetta; Lorenzo Gozzi; M.Caterina Barberis; M.Grazia Bernascone; Matteo Ubezio; Michele Pescio; Paola Milza; Paolo Viale; Pierangelo Fiori; Ruggero Mossotti; Silvio Boca; Teresa Mossotti; A.S.Carpignano; A.V.I.S. - sez. di Carpignano; Associazione Amici del S.Pietro di Carpignano Sesia; Associazione Paolo Caccia Dominioni; Comitato DNT; Comitato Gemellaggio; Confraternita del Buon Bere; Fondazione Comunità del Novarese Onlus; Gruppo volontari Biblioteca Aperta; Pro Loco di Carpignano; sez. Territoriale ANPI Est Sesia; Personale degli uffici comunali di Carpignano e Sillavengo; Scuole di Carpignano e Sillavengo

Disegni di copertina:
Alunni della Scuola Primaria Statale "Piero Fornara" di Carpignano Sesia

Numero chiuso in redazione il 1° dicembre

Per segnalazioni alla redazione:
cronache.comuni@gmail.com